LATINA
EDITORIALE OGGI

Quotidiano

Data 15-01-2020
Pagina 39
Foglio 1

# Isabel Green In una statuetta la parabola di una vita intera

**L'evento** Al Brancaccino dal 16 al 19 gennaio
Maria Pilar Pérez Aspa diretta da Serena Sinigaglia
Allo Spazio 18b in arrivo "Stasera ve le canto io"

**LA TRAMA**
Prende spunto dal riconoscimento supremo di Isabel, super star di Hollywood

L'attrice Maria Pilar Pérez Aspa, sotto "Stasera ve le canto io"

SIPARIO
CLAUDIO RUGGIERO

Per un'attrice vincere un Oscar è come per un tennista stringere in mano l'insalatiera di una Coppa Davis. L'attimo più commovente della carriera, tanti anni di sacrifici ripagati con l'abnegazione ed il talento cristallino nel quale si è creduto fino in fondo. Eppure, se malgrado l'incredibile traguardo raggiunto che fa apparire il mondo ai propri piedi, fosse proprio questo il momento in cui mettere in discussione la propria esistenza come persona? Una situazione imprevedibile che la regista Serena Sinigaglia ha ideato sul palcoscenico e diretto con l'ausilio di Emanuele Aldrovandi, autore di 'Isabel Green', in scena al Teatro Brancaccino di Roma dal 16 al 19 gennaio nell'interpretazione di Maria Pilar Pérez Aspa. La trama prende spunto dal riconoscimento supremo di Isabel, una super star di Hollywood "bella, famosa, ricca - spiega Serena Sinigaglia - e pure brava. Isabel ha atteso l'Oscar a lungo... Un sogno che si realizza, la tanto attesa consacrazione. Adesso può parlare davanti a milioni di persone. In mano, la statuetta d'oro dell'Oscar. Ma quello che dirà non sarà affatto quello che ci aspettiamo. Fino all'ultimo, anzi, anche dopo l'ultimo istante del discorso, Isabel ci sorprenderà e lentamente, tra una risata e una lacrima, scivoleremo quasi senza accorgercene dentro il paradosso delle nostre stesse vite". Una parabola esistenziale che racchiude il senso frenetico della vita di oggi, che la regista ritiene ben espresso nel libro 'La società della stanchezza' del filosofo coreano Byung-Chul Han, con la teoria che noi ci imponiamo ritmi lavorativi ed esistenziali in eterna prestazione: il tempo, tutto il tempo, diventa produttivo, una catena perversa che pare inarrestabile e porta alla stanchezza simile alla morte. Emergono nuove malattie quali la sindrome del 'burn-out', depressione o isterismo, individui spossati e sfiniti. Infoline e prenotazioni: 06 80687231.

'Stasera ve le canto io' è un monologo musicale brillante, scritto da Felice Maria Corticchia e Manfredi Russo, del quale lo stesso Russo si fa interprete e regista, in programma allo Spazio 18b dal 16 al 19 gennaio. "Tra note di repertorio swing e jazz, che strizzano l'occhio al grande varietà degli anni '50 – estrapoliamo dalle note di spettacolo - e alcune punte drammatiche, l'attore palermitano si addentra in tematiche sociali, talvolta scottanti. Sulla scena si alternano momenti di vita quotidiana e riflessioni sulla società attuale a situazioni autobiografiche spesso ironiche e autoironiche... risate e qualche provocazione, ma sempre con garbo". ●

L'Oscar che arriva, il pubblico e il paradosso delle nostre esistenze

123910

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.